

## Rushdie e Gordon Brown solidarietà online con la Nobel San Suu Kyi

Sfidando il rischio dell'arresto, centinaia di democratici a Rangoon invocano la libertà di Aung San Suu Kyi. Un sito online raccoglie messaggi di solidarietà con la premio Nobel che sta per compiere 64 anni.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

Davanti alla prigione di Insein, in cui si teneva un'altra udienza del processo ad Aung San Suu Kyi, un contestatore solitario ha sventolato per qualche minuto una bandiera su cui si leggeva, in lingua inglese e birmana, lo slogan: «Salvare Suu significa salvare la Birmania». La protesta ha avuto breve durata. La polizia è intervenuta ed ha portato via l'uomo, dell'apparente età di 50 anni.

### OPPOSIZIONE CORAGGIOSA

Ma intanto in un altro punto di Rangoon, 250 democratici birmani si riunivano per invocare il rilascio della premio Nobel. Preghiere recitate in coro, colombe simbolicamente restituite al loro libero volo. E tanti click delle macchine fotografiche in mano agli agenti in borghese, presenti in forze sul luogo del raduno, la sede della Lega nazionale per la democrazia, il partito di Suu Kyi. «Chiediamo la scarcerazione immediata ed incondizionata di tutti i prigionieri politici», ha detto uno dei dimostranti, U Ohn Kyaing, arringando la folla.

L'opposizione, fuorilegge in Bir-

mania, sfida coraggiosamente la giunta militare. Nasce un sito online (<http://64forsuu.com>) per raccogliere messaggi di solidarietà con la premio Nobel in vista del suo 64° compleanno, il 19 giugno prossimo. Uno dei primi a farsi vivo è stato il premier britannico Gordon Brown: «Dobbiamo fare tutto ciò che possiamo affinché questo compleanno sia l'ultimo che tu debba trascorrere senza libertà».

Ha inviato un testo anche Salman Rushdie, che è nato nello stesso giorno di San Suu Kyi: «È il tuo processo, non la tua lotta, ad essere ingiusto. In questo giorno, in ogni giorno, sono con te». In pochi giorni il sito ha già ricevuto migliaia di messaggi.

### MILITARI IRRITATI

La sentenza per Aung San Suu Kyi, accusata di aver violato le norme sugli arresti domiciliari, potrebbe arrivare a giorni.

Di fronte al dubbio largamente diffuso che il regime stia cercando un pretesto per prolungare la detenzione di Suu Kyi, non più a casa ma in carcere, i sospettati reagiscono accusando l'Occidente di «ingerenze». Il viceministro degli Esteri Maung Myint sostiene che il processo è «un affare giudiziario interno». «Non è un caso politico -ha insistito Myint durante il vertice tra Unione europea e Asean (Associazione delle nazioni del sudest asiatico) a Phnom Penh-. Non è una questione riguardante i diritti umani». ♦

## L'Onu prepara sanzioni contro la Corea del Nord

Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu approverà una risoluzione con nuove sanzioni contro la Corea del Nord lunedì o martedì prossimi. Lo fanno sapere fonti di governi occidentali a Palazzo di Vetro. Ieri sera a New York si è tenuta una riunione del cosiddetto gruppo dei «5+2», vale a dire i membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Usa, Gran Bretagna, Francia, Russia e Cina) più Giappone e Corea del Sud. All'ordine del giorno era proprio la bozza di risoluzione da presentare al voto del Consiglio. Il testo dovrebbe con-

tenere «una fortissima condanna» dei test nucleari di Pyongyang, oltre a sanzioni mirate per non penalizzare ulteriormente le popolazioni della Corea del Nord. Si suggerisce in particolare l'inasprimento di una serie di sanzioni già in vigore dal 2006, per colpire direttamente la cosiddetta filiera di produzione nucleare, oltre ad una serie di attività di carattere strettamente militare. Si parla anche di un «embargo selettivo» tramite meccanismi internazionali più severi per il controllo delle navi dirette in Corea del Nord. ♦



Foto Ansa-Epa

## Pakistan, quattro attentati nel nord-ovest

**PESHAWAR** Quattro attentati hanno provocato la morte di 13 persone e 150 feriti nel nord-ovest del Pakistan. Sei morti e 70 feriti per l'esplosione di due bombe in un affollato mercato di Peshawar. Un kamikaze si è fatto saltare in aria a un checkpoint militare uccidendo 4 soldati. Un terzo attentato alla stazione di polizia di Matni, un quarto in un'ospedale a Dera Ismail Khan.

### HONDURAS Forte terremoto

Almeno quattro bambini e un adulto sono morti a causa del forte terremoto in Honduras, ma il bilancio potrebbe aumentare. I bambini morti, tutti tra i 3 e i 15 anni, sono del dipartimento di Atlantida, Colon e Lempira, tra le zone più povere nel nord. Sembra escluso il rischio di tsunami, le scosse sarebbero orizzontali.

**GRAN BRETAGNA**  
**La destra nello scandalo**  
Lo scandalo rimborsi ha raggiunto il British National Party (Bnp), xenofobo e di estrema destra. Il suo leader ha versato una donazione da 5.000 sterline nel suo conto. E il partito ne ha dichiarato 21.132, ma ne spenderà 500.000 in campagna elettorale.

### In pillole

**IRAN, ATTENTATO IN MOSCHEA**  
Almeno 20 morti nell'esplosione in una moschea di Zahedan, città del sudovest dell'Iran, vicina al confine con il Pakistan e l'Afghanistan. Nella moschea si commemorava la morte della figlia del profeta Maometto; l'edificio è stato in parte distrutto dall'esplosione.

**GIURA IL GOVERNO INDIANO**  
Hanno giurato i ministri del governo di Manmohan Singh, il secondo consecutivo dell'economista sikh. Sono 79 tra ministri, ministri indipendenti (una sorta di vice ministri) e sottosegretari. Resta fuori Rahul Gandhi, alla guida del Partito del congresso. Appoggio esterno per Kumari Mayawati, la «regina dei dalit».